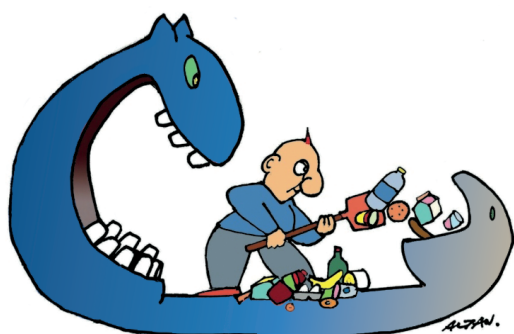




PREMIO VIVERE

A VIII EDIZIONE

SPRECO ZERO 2020



PER LE BUONE PRATICHE DI ECONOMIA
CIRCOLARE E SVILUPPO SOSTENIBILE

con il patrocinio



con la collaborazione di



IL PREMIO VIVERE A SPRECO ZERO



Testimonial 2020
Veronica Pivetti

Nell'ambito della campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero promossa da Last Minute Market - che proprio nel 2020 festeggia il suo decennale - veniva istituita nel 2012 la 1^a edizione del Premio Vivere a Spreco Zero, che ha mutuato la sua denominazione e gli obiettivi dal saggio omonimo "Vivere a Spreco Zero. Una rivoluzione alla portata di tutti" (Marsilio 2011), del fondatore di Last Minute Market Andrea Segrè.

Il Premio si è subito sviluppato come contest annuale rivolto ad enti pubblici, imprese e cittadini per l'individuazione, promozione e valorizzazione delle migliori buone pratiche di prevenzione dello spreco alimentare e di impegno in favore dell'educazione alimentare e della sostenibilità. Un Premio, quindi, dedicato alle azioni e ai progetti innovativi potenzialmente replicabili in altri contesti, centrati sulla riduzione degli sprechi e sull'uso efficiente delle risorse: perché le buone pratiche individuate e condivise, adottate sul territorio nazionale da soggetti pubblici e privati, sono esperienze rilevanti e innovative, ed è importante favorirne la diffusione e la replica.

Alla sua 3^a edizione il Premio Vivere a Spreco Zero introduceva la categoria dedicata ai "testimonial" e ambasciatori di buone pratiche, riconoscendo l'impegno di personalità della cultura, della scienza, dello spettacolo e dell'universo "food" nella comunicazione dei valori legati alla sostenibilità. Sono stati testimonial del Premio, dal 2015 ad oggi, la scrittrice Susanna Tamaro, lo scrittore Paolo Rumiz, lo chef stellato Moreno Cedroni, il disegnatore e vignettista Francesco Tullio Altan, gli artisti Giobbe Covatta e Neri Marcorè, e per l'edizione 2020 l'attrice, autrice e conduttrice Tv Veronica Pivetti.

Nel tempo nuove categorie sono state introdotte per questi piccoli "Oscar" della prevenzione e riduzione degli sprechi e della promozione della sostenibilità: innanzitutto quella che premia l'impegno di scuole e studenti, perché l'educazione alimentare e ambientale possa diventare parte integrante del programma scolastico. Quindi sono nate le categorie legate all'impegno di Associazioni e gruppi di Cittadinanza attiva e le nuove sezioni per la Prevenzione spreco nell'ortofrutta e InnovAction per le buone pratiche più innovative, oltre alla categoria dedicata alla priorità ambientale annualmente indicata dalle Nazioni Unite, per il 2019 #Plasticfree e per il 2020 #Biodiversità. Dal 2020 sarà operativa anche la categoria dedicata al miglior saggio dell'ultimo anno per la sensibilizzazione sulle buone pratiche di sostenibilità, oltre ad una categoria per la promozione della Dieta Mediterranea.

Premio Vivere a Spreco Zero 2020, reference partner



INTRODUZIONE ALLA 8^A EDIZIONE DEL PREMIO



A livello locale e mondiale è crescente **la consapevolezza intorno allo spreco alimentare e ai suoi impatti ambientali, economici, sociali e nutrizionali**. Un interesse legato anche a fattori quali la crescente insicurezza alimentare globale, con la prospettiva di dover sfamare quasi 10 miliardi di persone nel 2050, e alla conseguente necessità di incrementare la produzione alimentare - e con essa, la pressione sulle risorse - e dall'impatto che grava sulle risorse naturali in ragione della produzione, trasformazione, del trasporto, consumo e smaltimento dei beni alimentari. L'attenzione al tema degli sprechi alimentari è giustificata dalla dimensione assunta dal fenomeno a livello globale. La FAO nel 2011 stimava gli sprechi e le perdite alimentari lungo la filiera, a livello globale, in 1,3 miliardi di tonnellate all'anno, pari a circa 1/3 della produzione totale di cibo destinato al consumo umano. **Nel 2019 la FAO ha stimato che viene perso il 13,8% delle commodity a livello mondiale. Solo in Europa ogni anno, una stima pubblicata dalla Commissione sottolinea come nei 27 Stati membri, 89 milioni di tonnellate di cibo vadano sprecati.**

Uno studio del JRC (2015) attesta lo spreco pro capite medio in Europa, a livello dei consumatori, fra 55 e 190 kg/ab/anno, pari al 16% del cibo che lo raggiunge. Circa l'80% (tra 45 e 153 kg/ab/anno) sarebbe edibile. **Gli impatti correlati in termini consumo di acqua, suolo, emissioni di gas serra e perdita di biodiversità sono stimati sempre dalla FAO.** Il consumo di acqua imputabile agli sprechi e alle perdite alimentari su scala globale ammonta a 250 km³ (pari al fabbisogno domestico di acqua dei prossimi 120 anni di una città come New York), a 1,4 mld di ettari il consumo di suolo (pari a circa il 30% del suolo agricolo disponibile sul pianeta), a 3.3 mld di ton. le emissioni di CO₂eq (se lo spreco alimentare fosse un paese sarebbe il 3° emettitore mondiale di gas serra dopo Cina e Stati Uniti).

Quindi la lotta a perdite e sprechi alimentari risulta essere anche una grande sfida per la sostenibilità: e nel 2020 la situazione ambientale si intreccia strettamente alle implicazioni della pandemia covid-19. La sensibilizzazione sui temi dello spreco di cibo e dell'educazione alimentare passa anche e soprattutto attraverso gli **esempi concreti di buone pratiche**: conoscerli, valorizzarli e promuoverli è certamente un passo determinante verso la riduzione degli sprechi alimentari e una maggiore consapevolezza dei cittadini nell'approccio al cibo, dall'acquisto alla sua conservazione.

CATEGORIE DELLA 8^A EDIZIONE DEL PREMIO VIVERE A SPRECO ZERO

OBIETTIVI

Obiettivo principale del Premio è quello di promuovere e condividere le buone pratiche di prevenzione degli sprechi alimentari adottate sul territorio nazionale da soggetti pubblici e privati, valorizzando le esperienze più rilevanti e innovative in modo da favorirne la diffusione e la replicazione sul territorio. Quest'anno sono previste 10 differenti categorie: Amministrazioni Pubbliche, Imprese, Scuole, Cittadini, InnovAction, Biodiversità, Saggistica, Dieta Mediterranea e le sezioni speciali Produzione Ortofrutticola e Mobilità sostenibile.

Con l'edizione 2020 – l'8^a edizione del Premio Vivere a Spreco Zero – viene introdotta una nuova categoria, **Pagine di Sviluppo sostenibile**, per il miglior saggio dedicato alla divulgazione della sostenibilità uscito nei 12 mesi antecedenti all'indizione del Bando.

Un'ulteriore sezione sarà poi dedicata alla **Dieta Mediterranea**, patrimonio Unesco dal 2010, universalmente riconosciuta quale stile di vita sano e sostenibile, l'unico in grado di nutrire il pianeta senza dilapidarne le risorse. Inoltre una categoria sarà anche quest'anno dedicata al tema che le Nazioni Unite hanno individuato come prioritario per il 2020: la **Biodiversità**.

La **Giuria del Premio Vivere a Spreco Zero** è composta dai giornalisti Antonio Cianciullo, Massimo Cirri, Marco Fratoddi e Roberto Giovannini, dal fondatore Spreco Zero Andrea Segrè, dal curatore del Premio Luca Falasconi, dalla coordinatrice della campagna Spreco Zero Daniela Volpe, dai rappresentanti delle aziende partner che supportano l'edizione in corso.

Nell'ambito dell'edizione 2020 della Campagna “Spreco Zero” il Premio avrà come suo focus portante la prevenzione e riduzione degli sprechi alimentari con l'obiettivo di valorizzare e condividere le migliori iniziative messe in campo da soggetti pubblici e privati lungo tutti i passaggi che portano il cibo dal campo fino alla tavola. Nell'attuale contesto, le soluzioni innovative e nuove dovrebbero essere mirate non solo a soddisfare il rispetto del benessere ambientale e della sostenibilità economica del settore, ma anche a far fronte alle nuove sfide poste dall'emergenza covid-19.

L'invito a dotarsi di strumenti adeguati per la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche di prevenzione d'altronde, è già presente nella Risoluzione del Parlamento Europeo sullo spreco alimentare e nelle “Guidelines on the preparation of food waste prevention programme” ed è espressamente richiamato dall'art. 180 comma 1, lettera 1 quinquies del DLgs 152/06. Per questo il Premio sostiene e favorisce la mappatura, la condivisione e la valorizzazione sistematica delle buone pratiche di prevenzione e riduzione degli sprechi alimentari attraverso l'intera filiera del cibo.

La cerimonia di premiazione è organizzata dalla campagna Spreco Zero in sinergia con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: si svolgerà - **possibilmente in presenza - nel mese di novembre 2020, in sede istituzionale**, nella piena ottemperanza alle norme di sicurezza previste a seguito della pandemia covid - 19. Qualora le condizioni sanitarie generali non lo rendessero possibile, la premiazione avverrà in streaming in modalità digitale.

CATEGORIE E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PROGETTI DA VALUTARE



I progetti da selezionare verranno identificati tra tutti quelli presentati da Imprese che risponderanno alla call del Premio, online dal 27 luglio al 15 settembre 2020.

CATEGORIA IMPRESE

Il processo di candidatura al premio è aperto a tutte le imprese che vorranno autoproporsi e che negli ultimi 3 anni avranno promosso o sostenuto, all'interno della propria struttura e sul territorio in cui lavorano, misure, azioni o progetti in grado di contrastare il fenomeno dello spreco alimentare. Le iniziative che riguardano esclusivamente la valorizzazione dei rifiuti alimentari (es. attraverso il compostaggio, la digestione anaerobica o altre forme di recupero di materia e di energia dai rifiuti) non verranno prese in considerazione perché non rientrano nella definizione di "prevenzione" fornita dalla normativa europea (e nazionale) in materia di rifiuti.



I progetti da selezionare verranno identificati tra tutti quelli presentati da Amministrazioni Pubbliche che risponderanno alla call del Premio, online dal 27 luglio al 15 settembre 2020.

CATEGORIA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La selezione delle iniziative promosse da Amministrazioni Pubbliche da sottoporre a valutazione verrà condotta in seno agli oltre 400 firmatari della "Carta Spreco Zero" e tra gli aderenti all'Associazione Sprecozero.net. Sono candidabili tutti i progetti legati alla prevenzione dello spreco alimentare e/o ad altre categorie istituite dal Premio, con ricaduta positiva sul territorio amministrato.



I progetti da selezionare verranno identificati tra tutti quelli presentati da Scuole che risponderanno alla call del Premio, online dal 27 luglio al 15 settembre 2020.

CATEGORIA SCUOLE

La selezione delle iniziative promosse dalle Scuole da sottoporre a valutazione verrà condotta in seno a tutti gli istituti che vorranno autoproporsi e che negli ultimi 3 anni avranno promosso o sostenuto, all'interno della propria realtà e sul territorio in cui operano, misure, azioni o progetti in grado di sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie sul tema, contrastando il fenomeno dello spreco di cibo e promuovendo l'educazione alimentare fra i giovani.

CATEGORIA #SPRECOZERO CITTADINI / ASSOCIAZIONI

Una categoria che apre il Premio ai cittadini, al loro impegno personale, alle loro esperienze, alle buone pratiche sedimentate nel tempo o imparate grazie alla crescente sensibilizzazione sul tema.

Ma anche ai gruppi organizzati di cittadini, dunque alle Associazioni che sul campo operano per la prevenzione degli sprechi e la sensibilizzazione sul tema. Insomma, una categoria per condividere capillarmente una questione centrale del nostro tempo.



I progetti da selezionare verranno identificati tra tutti quelli presentati da Associazioni che risponderanno alla call del Premio, online dal 27 luglio 2020 al 15 settembre 2020.

-ASSOCIAZIONI: il processo di candidatura al premio è aperto a tutte le Associazioni non a scopo di lucro che vorranno autoproporsi e che negli ultimi 3 anni avranno promosso o sostenuto, all'interno della propria struttura e sul territorio in cui lavorano, misure, azioni o progetti in grado di contrastare il fenomeno dello spreco alimentare.



I tweet da selezionare verranno identificati tra tutti quelli inviati dal 27 luglio al 15 settembre 2020 con hashtag #sprecozero

-CITTADINI: potranno inviare dal 15 luglio al 15 settembre il loro tweet con hashtag #sprecozero indicando una quote, una buona pratica o inviando un'immagine che illustri comportamenti virtuosi e/o consigli, indicazioni, suggerimenti utili a prevenire lo spreco alimentare. I 20 tweet più interessanti secondo la Giuria 2020 del Premio saranno valorizzati sul sito della campagna e dei partner di riferimento. Fra questi saranno scelti due tweet, che porteranno in dote ai loro ideatori una fornitura di prodotti agroalimentari.



La categoria è aperta ai soggetti (imprese, associazioni e cittadini) che vorranno autoproporsi e alle segnalazioni della Giuria pervenute dal 27 luglio al 15 settembre 2020.



I progetti da selezionare verranno identificati tra tutti quelli che risponderanno alla call del Premio, online dal 27 luglio al 15 settembre 2020..



I progetti da selezionare verranno identificati tra tutti quelli che risponderanno alla call del Premio, online dal 27 luglio al 15 settembre 2020.



I progetti da selezionare verranno identificati tra tutti quelli che risponderanno alla call del Premio, online dal 27 luglio al 15 settembre 2020.



Sezione speciale 2020

GRUPPO MORINI

Sezione speciale 2020

CATEGORIA INNOVATION

Una nuova categoria accessibile ad Enti pubblici, Imprese, cittadini, Scuole e Associazioni che attraverso un significativo progetto caratterizzato da innovazione digitale e/o tecnologica abbiano contribuito alla prevenzione / riduzione dello spreco alimentare e alla sensibilizzazione sul tema in misura comprovata.

DIETA MEDITERRANEA

Il 2020 sarà l'anno di valorizzazione non solo della prevenzione degli sprechi alimentare, ma anche e soprattutto dei progetti in atto di educazione alimentare che sostengono la Dieta Mediterranea, patrimonio Unesco dal 2010, universalmente riconosciuta quale stile di vita sano e sostenibile, l'unico in grado di nutrire il pianeta senza dilapidarne le risorse. Uno stile nutrizionale di impatto altamente positivo in rapporto alla salute pubblica, alla sostenibilità ambientale e in chiave di contrasto al cambiamento climatico. Ma al tempo stesso uno stile di alimentazione e produzione che giova alla green economy, sostiene l'agricoltura di qualità e la promozione della parità di genere. La categoria Dieta Mediterranea del Premio Vivere a Spreco Zero 2020 riconoscerà i progetti più originali e insieme efficaci promossi in Italia nell'ambito della formazione sociale e didattica.

BIODIVERSITÀ

Il 2020, anno speciale della natura e della biodiversità, così il Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres lo ha ribattezzato. Secondo una delle più autorevoli riviste scientifiche mondiali, Nature, se il riscaldamento globale dovesse continuare con il ritmo attuale, entro la fine del 21esimo secolo scatterà un allarme estinzione per il 73% delle specie animali e vegetali di tutto il mondo. In funzione di ciò la categoria Biodiversità del Premio Vivere a Spreco Zero 2020 riconoscerà i progetti più originali e insieme efficaci promossi in Italia nell'ambito della formazione sociale e didattica in tutela della Biodiversità del nostro pianeta.

SAGGISTICA

Una sezione riservata ad autori e case editrici che hanno pubblicato nel corso del 2019 e sino al 30 giugno 2020 libri dedicati alla sostenibilità con riferimento anche a buone pratiche replicabili in tema di prevenzione dello spreco, educazione alimentare e ambientale, tutela della biodiversità.

CATEGORIA PRODUZIONE ORTOFRUTTICOLA

La categoria si rivolge in particolare alle Aziende di produzione ortofrutticola che si sono dotate di innovazioni in grado di ridurre e prevenire lo spreco alimentare attraverso misure, tecnologie, iniziative e accorgimenti in grado di contrastare il fenomeno dello spreco alimentare.

CATEGORIA MOBILITÀ SOSTENIBILE

La categoria si rivolge alle Aziende che dimostrano di saper rispondere con tempestività alle nuove esigenze nella veicolazione delle persone e dei beni, e che hanno concretamente favorito l'uso di fonti energetiche rinnovabili e di mezzi di trasporto in grado di ridurre sensibilmente la produzione di emissioni inquinanti, promuovendo l'accesso dei cittadini, in Italia e su scala internazionale, alla mobilità sostenibile.

PREMIO VIVERE A SPRECO ZERO, CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

A. Completezza e accuratezza
della documentazione trasmessa.

B. Pertinenza delle misure descritte
rispetto al tema della prevenzione
e riduzione degli sprechi alimentari.

CRITERI SPECIFICI RELATIVI ALLE MISURE DESCRITTE

A. Riproducibilità/trasferibilità
elle misure adottate in altri contesti.

B. Ampiezza del campo di intervento
(es. integrazione di un mix di misure di prevenzione).

C. Misurabilità dei risultati
e presenza di procedure di monitoraggio documentate.

D. Entità della riduzione
dello spreco alimentare conseguita.

E. Ricadute ambientali e sociali complessive
(positive e negative) delle misure adottate.

F. Innovatività delle iniziative messe in atto.

G. Diffusione (in termini geografici e/o di target raggiunto)
e significatività.

H. Sostenibilità nel tempo dell'iniziativa e continuità
(non episodicità) delle azioni intraprese.

I. Efficienza/efficacia nell'uso di (eventuali)
risorse economiche pubbliche.

J. Modalità di comunicazione adottate.

K. Grado di coinvolgimento degli stakeholder
(dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni, società civile ecc ...).



main partner



gold partner



partner



supporter



technical partner

